

FAMIGLIE

				ha. %	£. %
ACQUISTI DELIBERATI	ha. 6.652	It. Sett.	ha. 2.880		
			£. 54.092	43,30	59,41
			ha. 3.772		
	£. 91.063	It. C.M.I.	£. 36.972	56,70	40,59
				100,00	100,00

INVESTIMENTO MEDIO	Famiglie	ha. 6.652 : 404 =	16. 46.53
		£. 91.063 : 404 =	225. 403.465
	U.L.A.	ha. 6.652 : 829 =	8. 02.41
		£. 91.063 : 829 =	109. 846.803

TERRENI OGGETTO DI DELIBERA			±
	Pianura	Ha. 3.472	52,19
	Collina e montagna	Ha. 3.180	47,81
		Ha. 6.652	100,00

QUALITA' DI CULTURA	Ha.	%
Seminativo	2.530	38
Seminativo irriguo	2.860	42
Vigneto	146	2
Oliveto	140	2
Agrumeto	18	3
Frutteto	332	5
Bosco	264	3
Pascolo, incolti, tare	180	3
Ortive	111	1
Altre colture	71	1
	6.652	100

COOPERATIVE				ha. §	£. §
ACQUISTI DELIBERATI	ha. 129	It. Sett.	ha. 29	22,48	21,50
			£. 473		
			ha. 100	77,52	78,50
	£. 2.199	It. C.M.I.	£. 1.726		
				100,00	100,00

INVESTIMENTI	N. COOP.	ha. 129	: 4 =	32, 25.00
		£. 2.199	: 4 =	549 ,75
	Soci	ha. 129	: 147 =	0. 87.75
		£. 2.199	: 147 =	14 ,959

TERRENI OGGETTO DI DELIBERA	Pianura	Ha. 73	56,59
	Collina e montagna	Ha. 56	43,41
		Ha. 129	100,00

QUALITA' DI COLTURA	Ha.	§
Seminativo	46	34,59
Seminativo irriguo	50	37,59
Vigneto	18	13,53
Oliveto	4	3,01
Agrumeto	0	0
Frutteto	7	5,26
Bosco	4	3,01
Pascolo, incolti, tare	0	0
Ortive	0	0
Altre colture	4	3,01
	133	100,00

**ATTIVITA' INERENTI LE AZIENDE COLTIVATRICI GIA' COSTITUITE
NONCHE' LE RIASSEGNAZIONI, I TRASFERIMENTI, LE FIDEJUSSIONI,
GLI ESPROPRI E LE SERVITU' - ESERCIZIO 1993 -**

Anche nel decorso esercizio, come per il passato, è stata svolta da parte della Cassa l'assistenza tecnica ed economica a livello aziendale, onde rendere più agevole l'avviamento delle imprese coltivatrici di nuova formazione ed il consolidamento delle altre, compatibilmente all'esigenza di assicurare la presenza di personale nelle costituite Sezioni Interregionali.

In merito, si auspica che l'Ente, sempre d'intesa con gli Organi Regionali, possa espletare un maggiore intervento nel settore dei miglioramenti fondiari ed in particolare in quelle zone dove risulta carente o meno incisivo l'intervento regionale.

Nel suddetto esercizio la Cassa si è occupata:

- delle riassegnazioni e delle vendite per contanti di terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente, a motivo di inadempienze contrattuali da parte degli assegnatari;
- dei trasferimenti tra congiunti dei diritti acquisiti sui terreni;
- delle espropriazioni e degli asservimenti per opere di pubblica utilità;
- delle permutate di limitate superfici di terreno, onde consentire una maggiore organicità delle aziende costituite;
- della prestazione di garanzie fidejussorie su mutui a tasso agevolato, per la realizzazione di opere di miglioramento fondiario.

RIASSEGNAZIONI

Per quanto concerne il settore "riassegnazioni" occorre premettere che ai fini gestionali e fiscali debbono essere presi in esame solo i terreni rientrati nella piena disponibilità dell'Ente a seguito di retrocessione bonaria o di esecuzione di sentenze di risoluzione contrattuale, passate in giudicato, e non anche quelli per i quali pende ancora giudizio di vario grado.

Applicando tale criterio risulta che l'estensione totale dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente ammonta alla data del 31/12/1993 ad ettari 836 circa, dislocati prevalentemente nelle regioni Sicilia, Puglia, Emilia Romagna, Abruzzo e Lazio. Per tali terreni è stata attuata una vendita con patto di riservato dominio per 73 ettari, mentre 273 ettari sono stati assegnati con promessa di vendita condizionata. Inoltre sono stati stipulati atti di rinuncia all'esecuzione di sentenza, per ettari 97 circa, avendo gli assegnatari saldato ogni debito.

Sono state poi perfezionate n.° 3 operazioni di vendita per contanti, riguardanti ettari 8 di terreni, per complessive Lire 439 milioni circa.

Nel corso dell'esercizio 1993, inoltre, sono state deliberate rivendite per ettari 298 circa, riguardanti terreni rientrati per sentenza nella disponibilità dell'Ente ed altresì retrocessioni bonarie e successive assegnazioni per ulteriori ettari 50 circa da perfezionarsi presumibilmente entro il primo semestre 1994.

Per la restante superficie sono in corso le istruttorie riguardanti sia la rivalutazione dei terreni che la scelta comparativa tra diversi richiedenti interessati all'acquisto ed in possesso di requisiti, ovvero, per quei terreni non idonei alla

costituzione o all'ampliamento di proprietà ed impresa diretto-coltivatrice, l'applicazione delle procedure di legge per la vendita in contanti.

TRASFERIMENTO DI DIRITTI FRA CONGIUNTI

Settore non trascurabile per i suoi risvolti pratici è quello concernente il trasferimento di diritti acquisiti sui terreni assegnati. Si precisa, a tal proposito, che la Cassa aderisce a richieste di trasferimento di diritti solo quando questo avvenga nell'ambito della stessa famiglia diretto-coltivatrice.

Nell'esercizio 1993 sono state istruite n.° 30 richieste di trasferimento di diritti per ettari 1.318 circa, inoltrate da parte di assegnatari che, per la loro avanzata età o per motivi di salute, non erano più in condizioni di proseguire la diretta coltivazione dei terreni.

Tali interventi favoriscono l'accesso o l'insediamento nell'attività agricola ed imprenditoriale di elementi più giovani, evitando il loro allontanamento dalla terra.

PERMUTE

Le permute costituiscono un'attività assistenziale di carattere marginale; tuttavia esse hanno interessato, nel corso del 1993, n.° 11 aziende per complessivi ettari 482, permutati con ettari 451.

Da tale dato si evince che, seppure la superficie ceduta è maggiore di quella acquisita in permuta dalla Cassa, non vi è dubbio che questa è risultata di qualità migliore, nel rispetto quindi delle direttive che regolano le autorizzazioni riguardanti le stesse permute.

GARANZIE FIDEJUSSORIE E MIGLIORAMENTI FONDIARI

Circa la concessione delle garanzie fidejussorie chieste da assegnatari su mutui a tasso agevolato per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario, nel 1993 sono state definite n.° 16 operazioni, riguardanti un importo complessivo di Lire 3.107 milioni.

Nel corso dello stesso anno le delibere concernenti lo stesso oggetto hanno interessato ettari 2.084 per un importo complessivo di Lire 10.840 milioni.

Per le opere di miglioramento sono stati, inoltre, concessi n.° 9 finanziamenti diretti per un importo di Lire 1.765 milioni, di cui n.° 7 per Lire 1.065 milioni in favore di famiglie coltivatrici e n.° 2 per Lire 700 milioni in favore di Cooperative agricole.

SETTORE ESPROPRIAZIONI E SERVITU'

Altro importante settore di attività della Cassa è quello riguardante le espropriazioni e gli asservimenti di terreni, per la realizzazione di opere di utilità pubblica.

Tale attività ha lo scopo precipuo di salvaguardare e tutelare gli interessi della Cassa, in quanto riservataria del diritto di proprietà dei terreni interessati dalle operazioni anzidette, ma anche e soprattutto i diritti e gli interessi degli assegnatari, sia per quanto concerne la congruità dei relativi indennizzi dovuti agli Enti che promuovono dette operazioni, sia allo scopo di ridurre al minimo il danno alle aziende delle quali fanno parte le aree espropriate o asservite.

Nel corso dell'esercizio 1993, sono state deliberate operazioni espropriative per una superficie di ettari 18.03.21 di terreno (interessante n.° 48 aziende) per un indennizzo complessivo di Lire 1.463.485.652.

Le servitù deliberate nel 1993 hanno riguardato, invece, ettari 42.60.53 di terreno e n.° 73 aziende, per un'indennità complessiva di Lire 264.127.685. Per n.° 11 di dette operazioni, gli Enti asserventi hanno inoltre previsto la corresponsione della somma complessiva di Lire 1.050.000 a titolo di rimborso spese ~~una~~ tantum a favore degli assegnatari, mentre per n.° 38 servitù dovranno liquidare Lire 11.700.000 a titolo di rimborso spese d'istruttoria in favore della Cassa.

Inoltre, n.° 10 aziende sono state interessate da operazioni riguardanti congiuntamente espropriazione ed asservimento di terreni, e più precisamente: espropriazioni di ettari 1.96.38 per indennizzi pari a complessive Lire 137.066.851 ed asservimenti di ettari 1.17.92 per indennità complessive di Lire 17.395.727.

CONTENZIOSO - ANNO 1993

Al fine di ottenere in modo efficace e con ogni sollecitudine il pagamento delle rate scadute e non pagate, o al fine di tutelare i diritti della Cassa in conseguenza degli inadempimenti realizzati dagli assegnatari o da terzi, si è provveduto, dopo i ripetuti solleciti ed inviti del Servizio Amministrativo, ad agire giudizialmente nei confronti degli inadempienti.

Dei procedimenti avviati nel corso dell'anno 1993 ed in quelli precedenti: 565, n.° 35 si sono conclusi con sentenza favorevole con la conseguente risoluzione contrattuale, mentre n.° 27 sono stati composti amichevolmente, avendo gli interessati pagato tutto quanto dovuto e n.° 35 con il recupero delle spese liquidate in sentenza.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario: i ricorsi avviati avverso gli accertamenti di valore ai quali si è dovuto resistere, nel corso dell'anno ed in quelli precedenti sono 720 di cui n.° 12 si sono conclusi con decisione favorevole.

ANNUALITA' DI AMMORTAMENTO**PAGAMENTO ANTICIPATO PREZZO TERRENI ASSEGNATI**

Nell'esercizio 1993 l'ammontare delle annualità di ammortamento di competenza (Lire 62.854,6 milioni) ha registrato un incremento del 9% circa rispetto a quello dell'esercizio precedente, in correlazione al progressivo aumento, - sia pure in misura ridotta - in termini d'importo, delle rivendite effettuate nel 1991 e 1992.

Dell'importo di Lire 90.585.244.368, costituito dalle annualità aventi scadenza nell'esercizio 1993 (Lire 62.854.646.987) e da quelle degli esercizi precedenti rimaste da esigere (Lire 27.730.597.381), risultano incassate, a fine esercizio, Lire 55.724.881.198, con un residuo da riscuotere di Lire 34.860.363.170 così composto:

- Lire 15.002.739.082 relative ad annualità scadute nel 1993;
- Lire 19.857.624.088 relative ad annualità scadute nel 1992 e precedenti.

L'esposizione debitoria degli assegnatari dei terreni si è ridotta di circa 3.000 milioni per versamenti effettuati nel primo trimestre 1994, specie per le rate scadute alla fine dell'esercizio 1993.

Comunque si è provveduto alla diffida degli assegnatari morosi, per cui, al 31/12/1993, la situazione si riassume nel

seguente prospetto:

- assegnatari per i quali è stata iniziata l'azione legale per Lire 13.462 milioni;
- assegnatari proposti per l'azione legale Lire 12.190 milioni;
- assegnatari morosi prevalentemente per una rata Lire 8.752 milioni, la maggior parte dei quali viene man mano diffidata.

Nel corso del 1993, n.° 111 famiglie contadine e n.° 3 cooperative agricole, per complessivi ha. 2.433 hanno provveduto al pagamento anticipato del residuo prezzo. Complessivamente al 31 dicembre 1993, risultano riscattati ha. 79.000 per Lire 63.077 milioni da parte di n.° 9.547 assegnatari e n.° 61 cooperative agricole.

Nel 1993, le operazioni di riscatto hanno riguardato in prevalenza assegnazioni di terreni, effettuate nell' Emilia Romagna, Lazio, Sicilia, Puglia e Toscana.

ENTI DI SVILUPPO

La Cassa, con il Titolo II° della legge 26 maggio 1965, n.° 590, è stata autorizzata a disporre finanziamenti in favore degli Enti di Sviluppo agricolo, per l'acquisto e la trasformazione di terreni, da cedere a famiglie diretto-coltivatrici, previa formazione di efficienti unità produttive.

A tale scopo, l'art. 22 della stessa legge ha attribuito, quale apporto al patrimonio della Cassa, un fondo di dotazione di Lire 49.200 milioni che, successivamente, è stato incrementato con gli avanzi conseguiti nei passati esercizi finanziari.

A valere quindi sulla disponibilità finanziaria complessiva di Lire 62.104 milioni, la Cassa ha provveduto a disporre in favore degli Enti, assegnazioni di fondi per circa l'intera disponibilità, sulla base di programmi di massima o di singole richieste formulati dagli stessi Enti ed approvati dagli Organi di controllo competenti e dal Consiglio di Amministrazione della Cassa stessa.

In attuazione dei cennati programmi gli Enti hanno impegnato la massima parte degli stanziamenti disposti in loro favore con delibere per acquisto o per miglioramenti fondiari.

A tutt'oggi, gli Enti hanno acquistato terreni per ettari 27.740 circa e per una spesa di Lire 47.780 milioni, mentre hanno realizzato opere di miglioramento fondiario sugli stessi terreni per un importo complessivo di Lire 11.493 milioni.

Il totale, quindi, delle somme spese è di Lire 59.273 milioni, che rappresenta, come detto, la massima parte dell'intero ammontare delle somme messe a loro disposizione.

Nel corso dell'anno non si è avuto, in pratica, alcunché di rilevante nell'operatività degli Enti, se si eccettua l'acquisto di ettari 247 di terreni (Basilicata) ed ettari 103 (Marche). In merito poi alle rivendite, risultano assegnati, alla data del 31/12/1993, complessivamente ettari 24.352 (pari al 88% circa di quelli acquistati) in favore di 958 famiglie diretto-coltivatrici e di 21 cooperative agricole.

Relativamente ai terreni acquistati da alcuni Enti di Sviluppo e non ancora assegnati pur essendo trascorsi diversi anni dall'acquisto stesso (taluni da oltre un decennio), la Cassa non ha mancato di sollecitare detti Enti ad ottemperare agli adempimenti relativi.

Devesi tuttavia riconoscere che sussistono per la maggior parte di tali terreni situazioni per le quali è stato necessario intraprendere azioni giudiziarie (detentori abusivi e occupazioni da parte di cooperative non aventi diritto; vertenze con affittuari dell'ex proprietà; ecc.) che si sono protratte nel tempo e sono risultate di difficile composizione.

Comunque, gli Enti interessati - che trovavano difficoltà per il reperimento dei necessari fondi onde far fronte al pagamento

dell'imposta INVIM in sede di rivendita dei terreni medesimi, rivalutati così come richiesto dalla Cassa - a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 1990, che ha posto a loro disposizione la somma di Lire 3.000.000.000 a tale scopo, hanno cominciato a procedere a tali operazioni, tant'è che è stata posta a loro disposizione la somma di Lire 140 milioni.

Infatti, alcuni Enti continuano a procedere alle assegnazioni, così come risulta dagli invii dei relativi contratti che pervengono soprattutto dalla Basilicata.

La Cassa ha inoltre provveduto a ribadire agli Enti inadempienti un più sollecito adempimento nel pagamento delle annualità di ammortamento e degli interessi delle somme utilizzate.

* * * * *

A conclusione di questa parte della presente relazione, non può non sottolinearsi il responsabile, costante e vivo impegno di tutto il personale nell'adempimento dei compiti istituzionali e delle altre attività collaterali.

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1993

Il conto consuntivo dell'Esercizio 1993 della "Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina" ha le caratteristiche di un bilancio consolidato, in quanto comprende anche le risultanze finali della "Gestione degli Interventi degli Enti di Sviluppo nella formazione della proprietà coltivatrice" di cui agli artt. 12 e 13 della Legge 26 maggio 1965, n.° 590.

Esso è stato compilato in osservanza di quanto in materia dispone il Regolamento di contabilità e di amministrazione di cui al D.P.R. n.° 696/1979 e si compone dei seguenti elaborati:

1) Rendiconto finanziario

distinto per ciascuna gestione ed una cumulativa (solo per categorie);

2) Situazione patrimoniale

distinta per ciascuna gestione ed una cumulativa (solo per categorie);

3) Conto Economico

distinto per ciascuna gestione ed una cumulativa (solo per categorie);

4) Situazione amministrativa

unica, con l'analisi riferita a ciascuna gestione.

Nel Rendiconto Finanziario sono esposte le risultanze relative alla gestione di competenza ed alla gestione dei residui cui si è pervenuti durante l'esercizio 1993 in confronto alle rispettive previsioni definitive, comprensive queste ultime delle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio.

Qui di seguito si espongono le risultanze riassuntive più significative:

GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATA	Prev.definitive	Accertamenti
Entrate correnti	41.994.200.000	42.155.813.682
Entrate in c/capitale	111.945.900.000	66.564.946.733
Entrate per partite di giro	1.863.000.000	1.683.007.272
	155.803.100.000	110.403.767.687
Prel. Avanzo di Amm.ne	57.318.695.254	
	213.121.795.254	110.403.767.687

SPESA	Prev.definitive	Impegni
Spese correnti	36.586.600.000	32.334.818.351
Spese in c/capitale	174.672.195.254	67.748.850.605
Spese per partite di giro	1.863.000.000	1.683.007.272
	213.121.795.254	101.766.676.228

GESTIONE RESIDUI

La gestione residui, comprensiva di quelle dei precedenti esercizi con relative variazioni derivanti da più esatti accertamenti e dei residui relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio 1992, presenta le seguenti risultanze:

RESIDUI ATTIVI

Residui anno 1992 e precedenti	£.	36.007.840.829
Riscossi nel 1993	£.	12.238.553.440
Rimasti da riscuotere	£.	23.769.287.389
Residui dell'esercizio 1993	£.	20.455.115.282
Totale residui attivi	£.	44.224.402.671

RESIDUI PASSIVI

Residui anno 1992 e precedenti	£.	11.831.607.850
Pagati nel 1993	£.	6.860.788.957
Rimasti da pagare	£.	4.970.818.893
Residui dell'esercizio 1993	£.	16.907.210.487
Totale residui passivi	£.	21.878.029.380